

metro cubo. Furono fatti eziandio fori di trivella con cui si ottennero getti potenti di vapori e di acqua.

Tale industria si esercita nei paesi di Larderello, Castelnuovo di Val di Cecina, Serrazzano, Lustignano, Lago, Monte Rotondo, Sasso e Travale.

La produzione nel 1871 è stata di 3,732 tonnellate: essa discese nel 1872 a tonnellate 2750 pel valore di lire 4,124,550 (1). Tutto il prodotto si esporta in Inghilterra. L'industria dell'acido borico occupa 270 operai circa.

Prodotti chimici.

L'allume è fabbricato in tre località d'Italia: a Montioni in Toscana, alla Tolfa presso Civitavecchia ed a Pozzuoli presso Napoli. Nell'officina di Montioni (presso Volterra in Toscana), di proprietà demaniale, sono occupati 24 operai: vi si produssero nel 1872 tonnellate 93 d'allume del valore di lire 23,920, trattando le allumiti esistenti al Poggio di Montioni ed al Poggio Saraceno. Queste allumiti sono calcinate e poi passate alla liscivazione ed indi le acque si lasciano cristallizzare. Il minerale rende dall'11 al 12 per cento. L'allume fabbricato serve come mordente nelle tintorie.

Con procedimento analogo si ottiene l'allume alla Tolfa ed a Pozzuoli. Nella prima di dette località si giunse nei tempi andati a fabbricarne fino a 4,000 tonnellate all'anno. I prezzi di vendita erano molto elevati, stante la purezza del prodotto ed il molto pregio in cui era tenuto, ma la produzione attuale non supera annualmente le 300 tonnellate del valore di lire 87,120, coll'impiego di circa cento operai, compresi quelli addetti all'escavazione. — Il minerale alla Tolfa è alquanto più ricco in allume che quello di Montioni. La Società privata che è testè succeduta al Demanio nell'esercizio dell'allumiera della Tolfa (*Société du Crédit Financier de Paris*) si propone di raddoppiare l'attuale produzione annua, modificando il procedimento di fabbricazione ed utilizzando l'idrato d'allumina, che ora va perduto, mediante il trattamento coll'acido solforico.

In complesso la produzione delle nostre allumiere diminuì notevolmente, dacchè altri agenti chimici, come i solfati di zinco e d'allumina sostituirono in parte l'allume nella tintura. Gli altri prodotti chimici di origine minerale che si producono in Italia non sono di gran momento e consistono in acido solforico, nitrico, cloridrico, in scarse quantità di sode solfate e carbonate, provenienti da Milano, Napoli, San Pier d'Arena, di solfato di ferro e di rame delle fabbriche di Torino, Agordo, Milano, Viterbo, ecc., di biacca o carbonato di piombo della costiera ligure e di altri prodotti di poco conto. In complesso un 42,000 tonnellate pel valore di 5 milioni di lire.

Per contro si importano di queste stesse materie non meno di 40,000 tonnellate pel valore di oltre L. 41,000,000. Sono specialmente sode grezze e raffinate

(1) Nell'anno 1873 la produzione diminuì ancora risultando di sole 1850 tonnellate pel valore di lire 2,770,800.